

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PTTF01000R

ITTS "FEDI - FERMI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
PTTF01000R	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
PTTF01000R	
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II B	Alto
II C	Medio Alto
II D	Medio Alto
II A	
II B	Medio Alto
II A	Basso
II C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTTF01000R	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo status socio economico delle famiglie degli studenti è medio alto e questo si presenta come una buona opportunità sia per l'offerta formativa obbligatoria che per l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare facoltativa. Favorisce inoltre l'acquisizione di risorse esterne.	La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è limitata, ma comunque significativa (79 studenti su 1.132). Di essi, la maggioranza ha svolto la scolarità in Italia.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La provincia di Pistoia è caratterizzata da una struttura produttiva formata da piccole e medie imprese e dalla grande industria rappresentata dall'Ansaldo-Breda, la maggiore impresa pistoiese nel settore della meccanica.

L'organizzazione economica Pistoiese vanta, inoltre, una rilevante presenza dell'agricoltura ed una buona struttura del terziario unitamente alla presenza di filiere distrettuali manifatturiere, soprattutto nel settore dell'elettromeccanica, e del settore delle costruzioni.

Per sostenere e promuovere lo sviluppo, i nuovi ordinamenti previsti per l'Istituto chiamano questa scuola a svolgere un ruolo di primo piano, fornendo un supporto alla realtà produttiva del territorio con i suoi numerosi diplomati e ricavando da esso risorse e competenze utili per la scuola.

E'assolutamente necessario tenere conto del contesto produttivo e della situazione territoriale in cui opera l'Istituto. Per questo è fondamentale sapere indirizzare al meglio le finalità educative dell'Istituto, salvaguardando i principi di fondo dell'indirizzo.

Per questo il modello educativo dell'Istituto punta su di una formazione basata sulla duttilità e sulla flessibilità, in grado quindi di formare persone, cittadini, tecnici capaci di sapersi adattare ai rapidi cambiamenti della realtà sociale economica locale e nazionale.

Il Comune di Pistoia svolge un ruolo significativo nel supporto agli alunni disabili e nei PEZ.

L'asl collabora nell'educazione alla salute.

Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio, diminuito costantemente nel tempo, si è ridotto attualmente a livelli insostenibili.

La frammentarietà di un sistema produttivo suddiviso in piccolissime realtà rende più complesso "fare sistema" e trovare accordi di ampio respiro

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	25	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,8	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	24,5	27,4
Situazione della scuola: PTTF01000R	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	81,3	58,9	52,8
	Totale adeguamento	18,8	41,1	46,9
Situazione della scuola: PTTF01000R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi a disposizione per le aule, i laboratori, impianti sportivi, luoghi di riunione sono molto numerosi. Le sedi sono facilmente raggiungibili e sono disponibili parcheggi, per auto e ciclomotori, anche all'interno delle pertinenze.</p> <p>Gli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, attrezzature, macchinari e strumenti di laboratorio ecc.) quantitativamente e qualitativamente sono di ottima qualità.</p> <p>Sono presenti anche due biblioteche.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono buone</p>	<p>Per le classi numerose, le aule non hanno dimensioni sufficienti.</p> <p>Criticità nelle condizioni microclimatiche ambientali.</p> <p>Mancanza di un piano programmatico di manutenzione sistematica dell'edificio.</p> <p>Criticità nell'ergonomia degli arredi per gli studenti.</p> <p>Carenza di bagni accessibili a disabili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PTTF01000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTTF01000R	108	83,7	21	16,3	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.191	80,0	798	20,0	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PTTF01000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTTF01000R	-	0,0	13	12,0	41	38,0	54	50,0	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	126	3,9	809	25,4	1.110	34,8	1.146	35,9	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PTTF01000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTTF01000R	85,4	14,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PTTF01000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PTTF01000R	14	13,3	34	32,4	13	12,4	44	41,9
- Benchmark*								
PISTOIA	396	14,1	733	26,1	604	21,5	1.077	38,3
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	30	76,9	-	0,0	9	23,1	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	18,8	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	81,3	89	79
Situazione della scuola: PTTF01000R	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	31,3	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	25	24,5	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,2	26,7
Situazione della scuola: PTTF01000R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale indicano la presenza di personale con esperienza che consente di garantire la continuità didattica ed una progettualità didattica ampiamente sperimentata e sviluppata</p> <p>Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale, oltre ai titoli obbligatori per l'esercizio della funzione, possono essere valutate elevate in relazione anche alle certificazioni prodotte ed alle richieste di esercizio di attività professionali.</p>	<p>Le caratteristiche anagrafiche del personale però indicano limitato apporto da parte delle giovani generazioni in termini di energie e innovatività.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: PTTF01000R	166	75,1	208	86,7	135	83,3	194	87,0
- Benchmark*								
PISTOIA	636	70,9	642	84,7	542	86,6	501	88,4
TOSCANA	7.399	67,0	7.123	75,8	6.715	71,9	5.922	75,6
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: PTTF01000R	55	24,9	88	36,7	47	29,0	64	28,7
- Benchmark*								
PISTOIA	228	25,4	251	33,1	194	31,0	174	30,7
TOSCANA	3.033	27,5	2.951	31,4	2.862	30,7	2.424	30,9
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: PTTF01000R	14	72	66	36	17	-	6,8	35,1	32,2	17,6	8,3	0,0
- Benchmark*												
PISTOIA	45	211	187	108	57	-	7,4	34,7	30,8	17,8	9,4	0,0
TOSCANA	855	2.794	2.291	1.237	664	25	10,9	35,5	29,1	15,7	8,4	0,3
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: PTTF01000R	3	1,3	3	1,2	1	0,6	0	0,0	1	0,5
- Benchmark*										
PISTOIA	-	2,2	-	2,2	-	2,8	-	2,6	-	0,6
TOSCANA	-	2,3	-	1,6	-	2,8	-	2,2	-	1,5
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: PTTF01000R	2	0,9	4	1,8	2	0,9	2	6,7	-	-
- Benchmark*										
PISTOIA	27	3,8	15	2,4	7	1,3	3	10,3	2	1,5
TOSCANA	364	3,9	213	2,5	188	2,6	68	2,4	78	5,2
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: PTTF01000R	7	3,3	7	3,0	7	4,5	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PISTOIA	48	5,7	29	4,0	21	3,5	7	1,2	4	0,6
TOSCANA	583	5,6	355	3,9	284	3,1	160	2,1	118	1,4
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dati in miglioramento rispetto al precedente a.s. Dati migliori rispetto a quelli nazionali, regionali ed in alcune classi a quelli locali Buoni risultati sugli abbandoni e trasferimenti in uscita. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, essa risulta in linea con l'indicatore di riferimento. Pochi studenti abbandonano la scuola in relazione a esigenze familiari.	Ci sono concentrazioni di non ammessi in classe prima in relazione a carenze di continuità e orientamento. C'è una certa concentrazione di alunni con giudizio sospeso nella classe seconda a causa dell'associazione fra la valutazione e l'orientamento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, soprattutto in alcuni casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PTTF01000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,3	65,4	65,3			50,2	48,5	49,2	
PTTF01000R	62,4	↔	↔	↓	1,3	54,0	↑	↑	↑	9,3
PTTF01000R	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		63,0	61,9	63,1			51,4	47,2	48,9	
Tecnico	62,8	↔	↔	↔	0,6	54,0	↑	↑	↑	6,6
PTTF01000R - II A	66,9	↑	↑	↑	3,5	58,2	↑	↑	↑	9,9
PTTF01000R - II A	62,5	↔	↔	↔	0,0					
PTTF01000R - II A						50,1	↔	↑	↑	5,8
PTTF01000R - II B	46,4	↓	↓	↓	-16,3	44,4	↓	↓	↓	-4,0
PTTF01000R - II B	45,3	↓	↓	↓	-18,6	37,5	↓	↓	↓	-12,4
PTTF01000R - II B						56,5	↑	↑	↑	6,3
PTTF01000R - II C	67,0	↑	↑	↑	8,3	58,4	↑	↑	↑	13,5
PTTF01000R - II C	66,6	↑	↑	↑	3,7	55,7	↑	↑	↑	7,3
PTTF01000R - II D	74,6	↑	↑	↑	11,8	66,9	↑	↑	↑	18,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTTF01000R - II A	0	3	4	3	5	0	4	2	5	5
PTTF01000R - II A	2	4	0	3	4	-	-	-	-	-
PTTF01000R - II A	-	-	-	-	-	1	7	6	4	2
PTTF01000R - II B	2	2	1	1	0	2	1	1	1	1
PTTF01000R - II B	-	-	-	-	-	1	1	5	2	6
PTTF01000R - II B	6	3	0	0	1	4	3	1	2	0
PTTF01000R - II C	0	1	4	10	0	0	2	4	5	4
PTTF01000R - II C	2	0	1	7	5	1	0	3	5	6
PTTF01000R - II D	0	1	1	1	5	0	0	2	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTTF01000R	14,6	17,1	13,4	30,5	24,4	8,6	17,1	22,9	23,8	27,6
Toscana	15,7	24,0	22,7	23,1	14,6	12,6	29,6	20,7	11,7	25,4
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTTF01000R - Tecnico	31,6	68,4	28,5	71,5
- Benchmark*				
Centro	14,6	85,4	7,7	92,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica: nella media a Italiano, significativamente superiori alla media in matematica Livelli di apprendimento degli studenti: presenza significativa nei livelli alti superiore alla media regionale e nazionale	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica: scarsa motivazione alla partecipazione Livelli di apprendimento degli studenti: dispersione ampia nei diversi livelli Ampia variabilità fra le classi Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI non e' globalmente ritenuto affidabile - conoscendo l'atteggiamento degli studenti nei confronti delle prove stesse

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica: nella media a Italiano, significativamente superiori alla media in matematica
 Livelli di apprendimento degli studenti: presenza significativa nei livelli alti superiore alla media regionale e nazionale
 Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile solo parzialmente - conoscendo l'atteggiamento di alcuni studenti nei confronti delle prove stesse.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola adotta criteri unici per le deroghe al minimo di frequenza per la validità dell'a.s.	La scuola non valuta sistematicamente le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) La scuola non valuta sistematicamente le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e criteri unici per le deroghe al minimo di frequenza per la validità dell'a.s., ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
PTTF01000R	44,5
PISTOIA	50,8
TOSCANA	52,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTTF01000R	36,7	20,0	43,3	33,3	66,7	0,0
- Benchmark*						
PISTOIA	28,3	40,5	31,2	48,2	30,1	21,7
TOSCANA	28,4	35,6	36,0	46,0	27,1	27,0
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTTF01000R	32,7	18,0	49,3	33,3	0,0	66,7
- Benchmark*						
PISTOIA	32,1	17,1	50,8	39,4	15,0	45,6
TOSCANA	33,0	19,9	47,1	45,3	14,7	40,0
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTTF01000R	108	60,0	72	40,0	180
PISTOIA	1.561	65,4	827	34,6	2.388
TOSCANA	19.368	73,4	7.004	26,6	26.372
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PTTF01000R	95	88,0	46	63,9
- Benchmark*				
PISTOIA	1.308	85,8	532	66,1
TOSCANA	16.221	89,0	4.803	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PTTF01000R	istituto tecnico	50	90	64	26	7	-	21,1	38,0	27,0	11,0	3,0	0,0
- Benchmark*													
PISTOIA		272	317	191	67	14	1	31,6	36,8	22,2	7,8	1,6	0,1
TOSCANA		2.925	3.415	2.009	852	142	38	31,2	36,4	21,4	9,1	1,5	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
PTTF01000R	86	52	60,5	98	49	50,0	165	70	42,4
- Benchmark*									
PISTOIA	1.596	707	44,3	1.614	740	45,8	1.762	659	37,4
TOSCANA	21.360	10.255	48,0	20.893	10.029	48,0	21.895	8.871	40,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
PTTF01000R	7,7	25,0	30,8	30,8	5,8	0,0	14,3	32,7	16,3	22,4	14,3	0,0	8,6	18,6	32,9	30,0	10,0	0,0	
- Benchmark*																			
PISTOIA	13,4	23,1	29,3	23,2	11,0	0,0	11,8	25,7	25,5	21,4	15,7	0,0	9,3	24,6	26,1	29,7	10,3	0,0	
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
PTTF01000R	1,9	31,1	9,4	33,0	24,5	1,0	21,6	11,3	36,1	29,9	7,0	29,7	7,0	32,0	24,2
- Benchmark*															
PISTOIA	4,0	35,6	6,9	21,0	32,4	3,1	35,1	5,9	24,2	31,7	2,4	39,3	2,9	22,8	32,5
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
PTTF01000R	1,9	56,6	41,5	2,1	42,3	55,7	0,8	48,4	50,8
- Benchmark*									
PISTOIA	3,7	17,1	79,2	5,0	14,1	80,8	3,7	20,0	76,4
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: PTF01000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PTF01000R	16,0	6,6	5,7	26,4	34,0	5,7	5,7	0,0
- Benchmark*								
PISTOIA	51,1	11,8	9,1	9,6	10,2	3,2	5,0	0,0
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: PTF01000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PTF01000R	8,2	12,4	10,3	35,1	17,5	10,3	6,2	0,0
- Benchmark*								
PISTOIA	48,8	15,5	9,3	9,7	8,8	4,2	3,5	0,1
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: PTF01000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PTF01000R	24,2	7,0	10,9	12,5	35,9	7,0	2,3	0,0
- Benchmark*								
PISTOIA	48,9	13,8	11,3	5,0	12,5	4,6	4,0	0,0
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università: 33% più della metà dei CFU nell'area scientifica dati occupazione migliori di Italia, Toscana, Pistoia La riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio è sostanzialmente positiva La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro è buona in riferimento alla quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma ed alla coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo.</p>	<p>Il n. studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università è inferiore a regione, provincia, nazione Inferiori i risultati nelle facoltà di area sociale</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La tipologia di istituto è maggiormente orientata al lavoro che alla prosecuzione degli studi. La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università non è superiore alla media provinciale e regionale. I crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università: il 33% ha ottenuto più della metà dei CFU nell'area scientifica. I dati occupazionali sono migliori di Italia, Toscana, Pistoia.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	21,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	14,3	7,1	6,8
	Medio - alto grado di presenza	57,1	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	28,6	38,1	40,3
Situazione della scuola: PTTF01000R	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:PTTF01000R - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	76,2	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	71,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	73,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	71,4	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	69	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	0	42,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	42,9	64,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	40,5	26
Altro	No	14,3	11,9	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In relazione al curriculum di istituto ed al modo con cui risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, si evidenzia un medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum. Per quanto riguarda l'individuazione dei traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni, essi comunque sono definiti all'interno del documento del POF. L'acquisizione delle competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) è perseguita attraverso diversi progetti del POF oltre che dall'ordinaria programmazione didattica dei docenti e dei consigli di classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Talvolta, non vengono individuate le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa ma vengono piuttosto definiti gli obiettivi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	71,4	17,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	28,6	38,1	37,9
	Alto grado di presenza	0	36,9	36,3
Situazione della scuola: PTTF01000R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:PTTF01000R - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	71,4	90,5	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	82,1	71,7
Programmazione per classi parallele	No	42,9	59,5	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	28,6	51,2	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,4	86,9	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	14,3	57,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	0	46,4	48,8
Altro	Si	14,3	6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti, gruppo di ricerca e sperimentazione didattica, commissioni di lavoro, funzioni strumentali, nucleo di autovalutazione) per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune più per ambiti disciplinari che per classi parallele, per tutte le discipline ed indirizzi di scuola.	Mancano dei momenti formalizzati di analisi delle scelte adottate e di revisione della progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	33,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	11,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	54,8	56,2
Situazione della scuola: PTTF01000R	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	85,7	71,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	14,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	14,3	19,7
Situazione della scuola: PTTF01000R	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	59,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	19	23,6
Situazione della scuola: PTTF01000R		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica diffusamente nell'area delle discipline tecniche e scientifiche.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (recupero in itinere, potenziamento, sportello help).</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, come definito nel POF</p>	<p>La scuola utilizza solo in alcuni casi prove strutturate per classi parallele</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente a livello individuale ma andrebbe forse estesa in una logica più collegiale. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze relativamente alle attività del curriculum non obbligatorie.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	29,8	50,6
	Orario ridotto	14,3	15,5	11,9
	Orario flessibile	71,4	54,8	37,5
Situazione della scuola: PTTF01000R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PTTF01000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,4	90,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	42,9	41,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	7,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,6	10,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PTTF01000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	90,5	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	6	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,6	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali vengono curati con l'individuazione di figure di riferimento, aggiornamento dei materiali, presenza di un ufficio tecnico. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.
Nella scuola esistono due biblioteche, oltre a quelle di reparto. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento può essere migliorata

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, per es. il progetto cl@ssi2.0, il progetto "laboratorio del sapere scientifico", l'utilizzo della robotica educativa, l'alternanza scuola lavoro, l'uso del registro elettronico.
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, per es. attraverso la formazione sulle LIM e le nuove tecnologie nella didattica, la formazione sull'uso del registro elettronico ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una sistematizzazione di tali pratiche

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTTF01000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	42,4	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PTTF01000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,1	48,7	53,2
Azioni costruttive	100	57,8	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PTTF01000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44	43,3	43,5
Azioni costruttive	33	23,3	28	27,9
Azioni sanzionatorie	17	34,8	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTTF01000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,8	45,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,2	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	50	37,7	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PTTF01000R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,41	1,8	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,59	0,8	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,9	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PTTF01000R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	92,16	30,3	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PTTF01000R	Istituto Tecnico	35,9	48,4	38,4	33,8
PISTOIA		80,0	75,7	71,0	82,9
TOSCANA		107,0	105,3	114,4	120,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove soprattutto azioni di tipo educativo oltre che sanzionatorio.
Queste azioni sono risultate efficaci in molti casi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti al momento dell'accoglienza nelle classi prime e dell'ingresso in nuovi corsi/laboratori. Mancano però momenti sistematici di condivisione delle regole. Inoltre, talvolta, alcune regole di comportamento vengono disattese con conseguenze limitate.
La scuola adotta in maniera limitata strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. l'assegnazione di ruoli per la raccolta differenziata dei rifiuti)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono del tutto efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,3	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	16	13,9
Situazione della scuola: PTTF01000R		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari e queste attivita' risultano generalmente efficaci.
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.
La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso la redazione di Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati con regolarita'
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma questa tipologia di studente non è quasi per niente presente in istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, ma talvolta con un contributo limitato.
La scuola non realizza sistematicamente attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PTTF01000R	39	466
PTTF010506	0	0
Totale Istituto	39	466
PISTOIA	9,1	98,5
TOSCANA	8,7	78,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:PTTF01000R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	14,3	56	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,9	13
Sportello per il recupero	Si	71,4	77,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,1	69	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	14,3	19	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	57,1	54,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	27,4	23,3
Altro	Si	28,6	20,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:PTTF01000R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	0	28,6	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,8	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	71,4	52,4	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	71,4	77,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	34,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	14,3	64,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	85,7	83,3	87,2
Altro	No	0	4,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: recupero in itinere, sportello help, corsi di recupero estivi per studenti con giudizio sospeso, docenti tutor per le classi prime.</p> <p>La scuola favorisce diffusamente il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con interventi di potenziamento dell'OF curricolari (Progetti in rete con altre scuole sull'educazione alla cittadinanza, Educazione alla salute, educazione stradale, "Quotidiano in classe", affiancamento docente madrelingua inglese, incontri con esperti esterni, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, visite guidate presso aziende)ed extra curricolari (Alternanza scuola lavoro, Corsi di lingua inglese, attività del Centro Scolastico sportivo, partecipazione a gare tecnico-professionali nazionali ed internazionali nonché organizzate dall'istituto, visione di spettacoli teatrali e cinematografici)</p>	<p>Non è presente un rilevamento sistematico dell'efficacia delle attività e degli interventi realizzati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PTTF01000R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	31,3	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	25	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	50	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	18,8	35	32,3
Altro	No	18,8	16,6	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio dal primo ciclo al secondo nella formazione delle classi vengono prese in considerazione le richieste degli studenti e vengono seguiti dei criteri prestabiliti dagli OO CC, vengono rilevati i livelli di partenza in alcune discipline al fine di rendere omogeneo il livello di competenze posseduto, vengono elaborati progetti di continuita' in alcune aree disciplinari con alcuni istituti comprensivi del territorio. La scuola monitora i risultati degli studenti in uscita in relazione agli impieghi occupazionali ed ai risultati negli studi universitari.	Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi a causa della forte diversificazione della provenienza degli studenti a livello provinciale. Non viene valutata l'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:PTTF01000R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	18,8	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	37,5	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	12,5	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	31,3	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	50	58,9	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	No	75	87,7	82,4
Altro	No	12,5	11,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate all'autoimprenditorialità, alla scelta del percorso universitario o di Istruzione tecnica superiore, alla conoscenza delle opportunità economiche e professionali del territorio rivolte a tutti gli studenti delle classi quinte. Esse coinvolgono le realtà produttive/formative/universitarie del territorio
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico al termine del primo biennio rivolte a tutti gli studenti delle classi seconde

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola coinvolge le famiglie solo nei momenti di apertura per l'orientamento in ingresso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente anche se non coinvolgono sistematicamente tutte le classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi del primo biennio e del quinto anno. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente all'interno dell'istituzione scolastica in relazione all'elaborazione degli OO CC e delle figure istituzionali competenti	La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie ma non il territorio, solo attraverso la comunicazione istituzionale

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso i documenti fondamentali istituzionali: POF, piano annuale delle attività del personale docente, il piano annuale delle attività del personale ATA, il Programma annuale, la Contrattazione d'istituto.	Il monitoraggio da parte della scuola sullo stato di avanzamento ed attuazione per il raggiungimento degli obiettivi deve essere migliorato.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	37,5	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,3	23,9	28,7
	Più di 1000 €	6,3	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PTTF01000R	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PTTF01000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,56	69,7	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,44	30,3	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PTTF01000R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,96	72,51	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PTTF01000R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	86,29	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PTTF01000R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	46,32	34,31	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PTTF01000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,30	38,93	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PTTF01000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	0	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	18,8	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,3	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PTTF01000R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,5	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	18,8	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	37,5	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PTTF01000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,8	60,1	61,4
Consiglio di istituto	Si	6,3	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	6,3	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	31,3	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PTTF01000R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	6,3	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	18,8	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,8	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	0	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PTTF01000R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	31,3	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PTTF01000R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,8	65,6	73,3
Consiglio di istituto	Si	50	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	6,3	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PTTF01000R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	87,5	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	75	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PTTF01000R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,3	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	18,8	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	31,3	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	12,5	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PTTF01000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,3	27	31,9
I singoli insegnanti	No	12,5	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:PTTF01000R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	4,9	24	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,09	35,9	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,3	20,2	35,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	71,61	38,9	36,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilita', come risulta dagli incarichi per le funzioni strumentali e per i ruoli di referente. Esiste una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA, come risulta dal Piano annuale ATA e dagli incarichi per i ruoli di referente.	Monitoraggio, controllo e verifica risultati

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PTTF01000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	16,69	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PTTF01000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8664,36	9244,11	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PTTF01000R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	88,33	210,24	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PTTF01000R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	25,41	43,45	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PTTF01000R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,5	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,3	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,8	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	50	44,2	31,5
Lingue straniere	0	12,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,5	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	31,3	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	6,3	12,9	17,6
Sport	0	6,3	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	31,3	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	2	6,3	16	20,6
Altri argomenti	1	50	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PTTF01000R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	3,7	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PTTF01000R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,48	37,5	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PTTF01000R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PTF01000R
Progetto 1	L'alternanza scuola lavoro e' una metodologia didattica privilegiata negli istituti tecnici
Progetto 2	L'organizzazione della FLL ed il progetto Scienza Ludica relativi alla robotica educativa sono importanti per le competenze tecniche e trasversali degli studenti
Progetto 3	Il Polo tecnico Professionale rappresenta una modalita' di collegamento scuola-impresa innovativa e ricca di importanti potenziali sinergie

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	6,3	17,8	19
	Alto coinvolgimento	43,8	60,7	51,6
Situazione della scuola: PTTF01000R		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una sostanziale coerenza tra le scelte educative adottate nel POF e l'allocazione delle risorse economiche prevista dal programma annuale come risulta dalle schede allegate al programma annuale stesso. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Monitoraggio, controllo e verifica risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e, in misura minore con il territorio, ma soltanto attraverso la comunicazione istituzionale. La scuola utilizza forme di pianificazione strategica ma poco di controllo o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PTTF01000R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,7	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PTTF01000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	25	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,3	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	18,8	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	18,8	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	37,5	40,5	39
Inclusione studenti con disabilita'	1	12,5	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	6,3	2,5	1,2
Altro	0	18,8	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PTTF01000R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	21,99	22,3	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PTTF01000R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	84,93	45,7	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PTTF01000R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,80	0,5	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la definizione di un piano annuale di formazione.

La scuola promuove per la formazione i temi del curriculum e competenze, dei bisogni educativi speciali, delle tecnologie didattiche perché li considera prioritari in relazione alla propria mission

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola come risulta dai livelli di spesa, di partecipazione del personale, di ampiezza delle iniziative, di numero di ore svolte (dati tutti superiori ai benchmark) appare buona.

Inoltre, numerosi docenti partecipano anche a corsi di formazione esterni alla scuola (organizzati da MIUR, altri istituti, ordini professionali ecc.)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'efficacia della ricaduta che hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola non viene misurata in maniera sistematica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie dati sulle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati), ma limitatamente al personale che riceve incarichi di collaborazione

Le risorse umane sono valorizzate attraverso l'attribuzione di compiti e mansioni coerenti oltre che con il proprio profilo professionale anche con quello delle competenze possedute. Inoltre, gli incarichi aggiuntivi vengono assegnati in relazione ai curriculum ed alle esperienze formative/professionali possedute.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Questa valorizzazione potrebbe essere maggiormente perseguita con l'attribuzione all'istituto di risorse economiche più significative.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PTTF01000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	43,8	44,8	46,3
Curricolo verticale	No	18,8	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	37,5	30,1	22,8
Accoglienza	Si	75	81,6	76,4
Orientamento	Si	100	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,3	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,8	89,6	86,5
Temi disciplinari	No	25	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	25	40,5	35,9
Continuita'	No	37,5	39,9	41,5
Inclusione	Si	100	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	68,8	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	31,3	47,2	44,4
Situazione della scuola: PTTF01000R	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PTTF01000R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,9	5,5	6,6
Curricolo verticale	0	3,1	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	3	3,1	2,8	2,9
Accoglienza	2	10,4	9	9,5
Orientamento	9	16,2	15	13,1
Raccordo con il territorio	5	5,7	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	9	8,1	7,6	7,8
Temi disciplinari	0	3,5	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,4	5,5	5,1
Continuita'	0	2,1	3	4
Inclusione	4	7,3	8,7	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, nell'ambito dell'esiguita' delle risorse a disposizione e di quanto previsto dall'ordinamento.
Le tematiche riguardano la programmazione didattica, la scelta dei sussidi, Criteri comuni per la valutazione degli studenti, Competenze in ingresso ed in uscita, Accoglienza, Orientamento, Raccordo con il territorio, Piano dell'offerta formativa, Temi disciplinari e multidisciplinari, Inclusione.
La modalita' organizzativa e' costituita da Dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro ecc.
Tali gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione dei docenti alcuni spazi per lo svolgimento di attivita' di progettazione e coordinamento nell'ambito di gruppi di lavoro, ma solo in misura limitata, a causa della logistica disponibile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità buona, utili per la comunità professionale. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, ma non in maniera sistematica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	62,5	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	21,5	23
Situazione della scuola: PTTF01000R		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	81,3	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,8	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PTTF01000R	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	6,7	8,2
	Media apertura	6,3	14,8	14,2
	Alta apertura	68,8	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PTTF01000R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PTTF01000R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	5	50	46	48,7
Regione	0	43,8	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	31,3	28,2	19,2
Unione Europea	0	12,5	10,4	13,7
Contributi da privati	0	12,5	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	31,3	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PTTF01000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12,5	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,5	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	81,3	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6,7	10,5
Altro	0	6,3	32,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PTTF01000R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,8	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	3	56,3	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	18,8	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,8	12,4
Orientamento	0	12,5	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	12,5	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	31,3	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	6,3	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,3	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,5	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	16	10
Situazione della scuola: PTTF01000R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PTTF01000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	31,3	46,6	40,4
Universita'	Si	75	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	25	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	43,8	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	75	68,1	59,2
Associazioni sportive	No	37,5	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,3	50,9	56,9
Autonomie locali	No	56,3	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	43,8	50,3	42,7
ASL	No	68,8	68,7	52,4
Altri soggetti	Si	37,5	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PTTF01000R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,3	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
PTTF01000R		X	
PISTOIA		21,0	78,0
TOSCANA		11,0	88,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,3	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,8	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	31,3	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	43,8	39,9	19,9
Situazione della scuola: PTTF01000R %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PTTF01000R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	9,23	13,4	20,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha promosso diversi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati con la principale finalita' di migliorare le pratiche didattiche ed educative.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute positive sull'offerta formativa sia in termini didattici che di reperimento di risorse economiche.</p> <p>La presenza nell'istituto di stage, di collegamenti e convenzioni con il mondo del lavoro è significativamente alta: oltre alle esperienze di alternanza scuola lavoro, sono presenti diverse iniziative, come visite tecniche presso importanti aziende, convenzioni con collegi ed ordini professionali, partecipazione di esperti esterni alle attività didattiche.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale può essere migliorata</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PTTF01000R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,00	2,7	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,5	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	12,5	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: PTTF01000R	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PTTF01000R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PTTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	55,35	90,3	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	6,3	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	31,3	12,9	15,6
Situazione della scuola: PTTF01000R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa soltanto attraverso la partecipazione agli OO CC La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la partecipazione agli OO CC. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico che copre la totalità delle classi e delle funzioni, sito web, e-mail)	La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola si propone come un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga, anche se non nella loro globalità, con i genitori e utilizza le loro eventuali idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il n. di ammessi alla classe successiva, soprattutto nelle prime tre annualità, innalzando il livello di competenze degli studenti.	Migliorare il rapporto fra gli indicatori dell'istituto ed i benchmark di riferimento in misura del 5%
		Aumentare il n. di diplomati, senza diminuire la percentuale dei diplomati rapportati agli iscritti, nelle due fasce più alte della votazione	Migliorare il rapporto fra gli indicatori dell'istituto ed i benchmark di riferimento nelle fasce 81-90 e 91-100 in misura del 5%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere e valutare sistematicamente competenze di cittadinanza: risp. regole, senso legalità, etica responsabilità, collaborazione, spirito di gruppo	Introduzione in almeno metà delle classi del biennio di una programmazione specifica, incluse prove di valutazione. Miglioramento condotta e sanzioni.
		Promuovere e valutare sistematicamente le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.	Introduzione in almeno metà delle classi del biennio di una programmazione specifica, incluse prove di valutazione. Utilizzo di prove specifiche.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il primo obiettivo di priorità individuato (Risultati scolastici - Aumentare il n. di ammessi alla classe successiva, soprattutto nelle prime tre annualità, innalzando il livello di competenze degli studenti e Aumentare il n. di diplomati, senza diminuire la percentuale dei diplomati rapportati agli iscritti, nelle due fasce più alte della votazione) rientra appieno nella mission dell'istituto che intende promuovere un esito di innalzamento complessivo dei livelli di competenze, conoscenze ed abilità degli studenti.

Il secondo (Competenze chiave e di cittadinanza - Promuovere e valutare sistematicamente competenze di cittadinanza: risp. regole, senso legalità, etica responsabilità, collaborazione, spirito di gruppo e Promuovere e valutare sistematicamente le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi), oltre ad assumere un significativo valore in sé, si presenta anche come percorso facilitatore nel conseguimento di ulteriori obiettivi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Definire meglio gli aspetti del curricolo, in particolare per le competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Sviluppare in modo piu' approfondito la la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuita' e orientamento	<p>Coinvolgere sistematicamente tutte le classi nelle attivita' di continuita' con un livello di strutturazione adeguato.</p> <p>Coinvolgere nelle attivita' di orientamento tutte le classi, anche verso le realtà produttive del territorio e monitorare tali attività</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Definire e condividere missione e priorit� anche oltre la dimensione istituzionale, in particolare con il territorio.</p> <p>Utilizzare forme di pianificazione strategica e di controllo e monitoraggio dell'azione.</p> <p>Migliorare l'allocazione delle risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Realizzare iniziative formative per il personale, di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.</p> <p>Promuovere piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producano materiali/strumenti di qualita', e lo scambio e il confronto tra docenti</p> <p>Favorire la condivisione degli obiettivi educativi fra il personale e l'utenza attraverso un miglioramento del processo di comunicazione</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorit  (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Curricolo, progettazione e valutazione - Definire meglio gli aspetti del curricolo, in particolare per le competenze chiave e di cittadinanza. - Sviluppare in modo piu' approfondito la la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Sono Processi essenziali per il raggiungimento del secondo obiettivo-priorità : competenze chiave e di cittadinanza.

Continuita' e orientamento - Coinvolgere sistematicamente tutte le classi nelle attivita' di continuita' con un livello di strutturazione adeguato. Coinvolgere nelle attivita' di orientamento tutte le classi, anche verso le realtà produttive del territorio e monitorare tali attività. Sono Processi essenziali per il raggiungimento del primo obiettivo-priorità: risultati scolastici.

Gli altri due processi presi in considerazione riguardano la principale risorsa dell'istituzione scolastica, cioè gli interventi sul capitale umano (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane), e la dimensione organizzativa (orientamento strategico ed organizzazione della scuola) che necessariamente deve supportare in maniera ottimale lo svolgimento dell'azione didattica.